

Noi che dobbiamo fare?

III DOMENICA
DI AVVENTO - C
13 dicembre 2015

Ascoltiamo la Parola...



DAL VANGELO SECONDO LUCA

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Lc 3,10-18

...e le parole

Cristo

Dal greco Christòs che significa unto, traduce l'ebraico Mashiah (Messia). Nell'A.T. designazione di re o sovrani eletti da Dio, e quindi, nei testi profetici, appellativo del Messia, quale re consacrato dall'unzione sacra. La Chiesa apostolica riconobbe in Gesù l'Unto del Signore per antonomasia, il suo inviato definitivo, il Figlio di Dio.

Pubblicani

Sono ebrei che riscuotono le tasse per i romani che in quel tempo dominavano la Palestina. Sono considerati peccatori proprio per questa collaborazione con i dominatori... pagani. Inoltre sono mal visti dal popolo perché aumentano notevolmente le tasse per arricchirsi.

domenica 13 dicembre, ore 17.00
Cattedrale S. Maria - Apertura della PORTA SANTA

...e riflettiamo



Nel vangelo di oggi, l'evangelista Luca racconta ciò che accade sulle rive del Giordano: le folle, i soldati, i pubblicani vanno da Giovanni, tutti con la stessa domanda: "Che cosa dobbiamo fare?".

È la domanda di chi riflette sulla propria vita e le vuole dare un senso, uno scopo. Il Battista risponde a ciascuno con un'indicazione concreta, su misura, che mette in gioco la vita, proponendo tre regole.

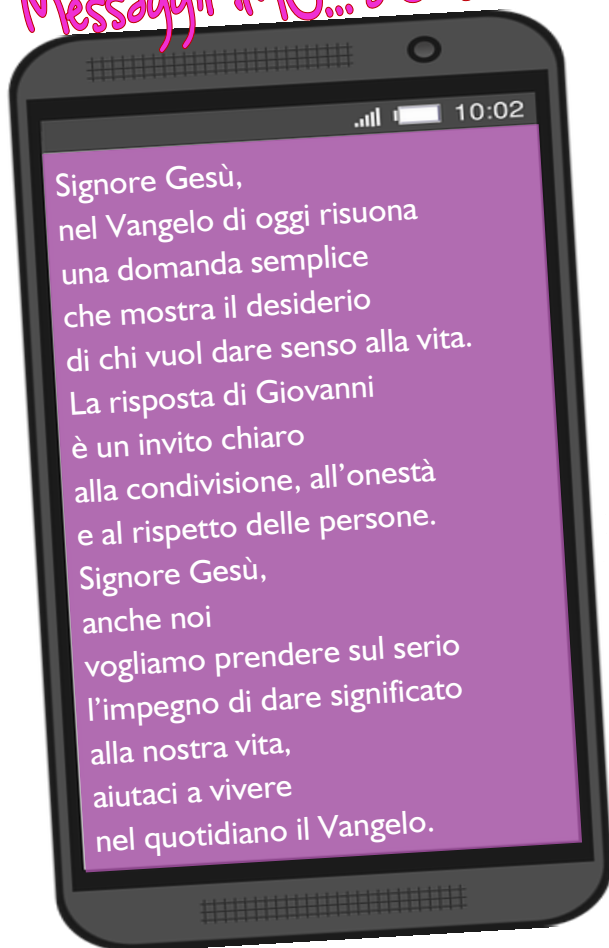
La I è la condivisione. Vivere cioè la logica del dono e non dell'accumulo: ciò che io ho e tu non hai, lo condivido con te. La prima regola per il nostro abitare la terra: prenderci cura gli uni degli altri.

La II è l'onestà. Non esigere nulla di più di quanto è stato fissato. La seconda regola per il nostro abitare la terra: vivere nella legalità e nell'onestà, perfino nelle piccole cose.

La III è non umiliare le persone, approfittando del proprio ruolo. La terza regola per il nostro abitare la terra: il rispetto della persona e di ogni persona.

La significatività delle risposte porta le folle a credere che Giovanni sia il Cristo. Lui non approfitta della situazione, rimanendo al suo posto e, mentre annuncia la venuta del Messia, mostra l'umiltà di chi sa tirarsi indietro al tempo opportuno.

MessaggiAMO... a Gesù

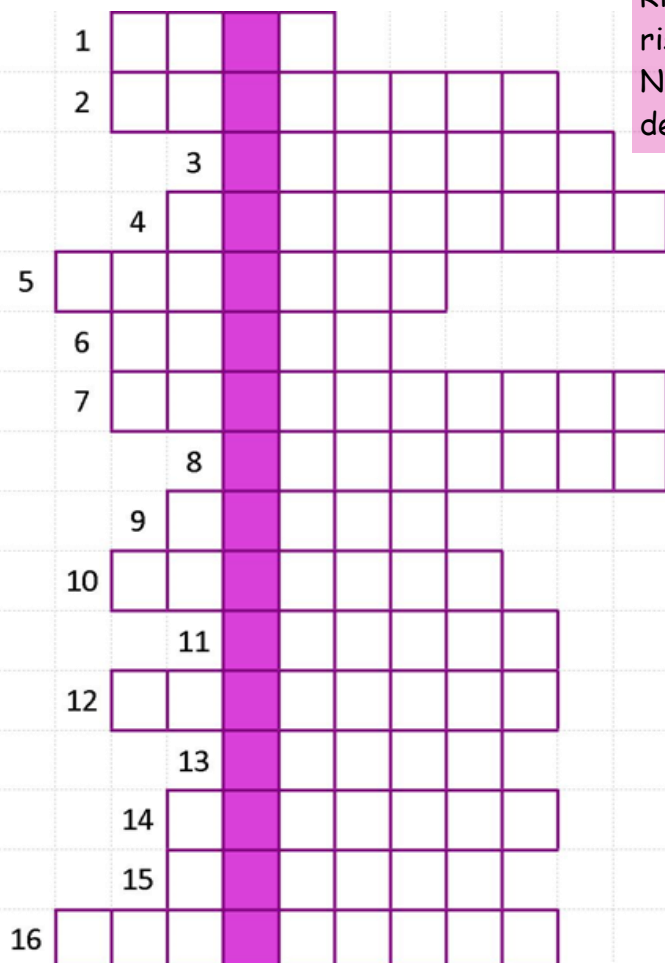


ImpegniamoCi...

... a vivere coerentemente in famiglia,
con gli amici, a scuola, a lavoro... le tre
regole del vangelo di questa domenica.



Accendiamo, Signore,
questa terza fiamma
segno del nostro impegno
di dare significato pieno alla nostra vita.
Operosi nel quotidiano attendiamo la tua venuta.
Vieni Signore Gesù!



Rispondi alle domande e trascrivi le
risposte nelle rispettive righe.
Nella colonna colorata, apparirà una frase
del vangelo... da prendere sul serio!

1. Il terzo evangelista
2. Il nome del Precursore
3. Devono accontentarsi delle loro paghe
4. Giovanni lo amministrava con l'acqua
5. Si accendono sulla corona d'Avvento
6. Gesù battezzerà in Spirito Santo e...
7. Erano considerati peccatori al tempo di Gesù
8. L'appellativo dato a Giovanni
9. Il colore d'Avvento
10. Il numero degli evangelisti
11. Lo attendevano gli ebrei
12. Il fiume lungo il quale si trovava Giovanni
13. Sono quelle che per prime interrogarono Giovanni
14. Giovanni non era degno di scioglierli al Messia
15. Significa unto
16. Sono quattro quelle d'Avvento